▼ In nomine domini dei salvatoris nostri ihesu christi mense februario indictione sexta gaieta. et ideo nos stefanus vir honestus filio quondam domini leoni, una mecum bona honesta femina uxorem mea. habitatoribus vero suprascripte civitatis gaietane. constat nos ab hodierna die commutassemus et commutabimus concambiassemus. concambiabimus. una bobis cum petro presbitero deservitor ecclesie beati silibiniani. Idest portionem vestra. ex casale lucanu quod commune habeo cum iohanne posito initro. et nihil nobis ividem reserbabimus unde ad vicem dedisti nobis ipsa terra hubi hortum habemus posita iuxta domum nostram. in quo habitare bisi sumus. In eo vero tenore ut ammodo et usque in sempiternum. suprascripta portio nostra. ex suprascripto casale lucanum. in vestra suprascripta ecclesia suisque deservitoribus maneat potestatem. habeatis. teneatis et possideatis vos et successoribus vestris deservitores suprascripte ecclesie in sempiternum. et neque a me suprascripto stefano viro honesto. seu bona honesta femina iugalibus. neque a nostris heredibus habebitis querellam nunquam calumnia. bos quoque pro domino petro presbitero venerabili aut vestris successores. verum etiam quod apsit et quod sibe habertat divinitas suprascripti aut nostris heredes contra commutatione contubervenire hanc temptaberimus. componere promictimus. auri uncias sex. scripta per rogos nostros ab stephano presbitero et scribas civitatis huius. In mense et indictione suprascripta. Signum ♥ manus suprascripto stefano cum uxore sua que scribere rogabit. exempla. signum & manus theodorum neapolitanum. signum

№ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel mese di febbraio, sesta indizione, gaieta. E dunque io Stefano uomo onesto, figlio del fu domino Leone, ed insieme a me Bona onesta donna, moglie mia, abitanti invero della predetta città gaietane, è certo per noi che dal giorno odierno abbiamo permutato e permutiamo, abbiamo scambiato scambiamo con voi presbitero Pietro, servitore della chiesa del Beato Silibiniano, la porzione nostra del casale **lucanu** che ho in comune con Giovanni sito ivi e niente a noi ivi riservammo. Onde in cambio avete dato a noi la terra ove abbiamo l'orto, sita vicino alla casa nostra in cui risultiamo abitare, in quella condizione invero che da ora e per sempre la soprascritta nostra porzione del predetto casale lucanum rimanga in potestà vostra e della soprascritta chiesa e dei suoi servitori, che per sempre l'abbiate, teniate e possediate voi e i vostri successori servitori della predetta chiesa e né da me anzidetto Stefano uomo onesto e Bona donna onesta, coniugi, né dai nostri eredi abbiate mai qualsiasi accusa o calunnia, voi anche per domino Pietro venerabile presbitero o i vostri successori. Invero anche, che non accada e la divinità non lo consenta, se noi soprascritti o i nostri eredi di venire contro questa tentassimo permuta, noi promettiamo di pagare come ammenda sei once d'oro. Scritta per nostra richiesta da Stefano, presbitero e scrivano di questa città, nell'anzidetto mese e nell'anzidetta indizione. Segno

della della mano del soprascritto Stefano con la moglie sua che richiese di scrivere. Copia. Segno \mathbf{X} della mano di Teodoro presbitero Giovanni, figlio di Urso. Segno 4 di Benedetto onesto uomo, figlio di Giovanni. Segno di Alagerno onesto uomo, manus iohanni presbitero filio ursi. signum benedictum vir honestus filio iohanni. signum alagernu vir honestus filio georgii. signum merula vir honestus filio tiberi. exempla

♥ ego stephanus presbiter complevi et absolvi in mense et indictione suprascripta sexta.

figlio di Giorgio. Segno 🗷 di Merula onesto uomo, figlio di Tiberio. Copia 🔻 Io presbitero Stefano completai e

♣ Io presbitero Stefano completai e perfezionai nell'anzidetto mese e nell'anzidetta sesta indizione.